



SICILIA SPECIALE REGIONALI

GLI ULTIMI SONDAGGI E LE ULTIME
NOTIZIE IN VISTA DEL 5 NOVEMBRE

**SPECIALE
PAG. 8/9**

STIAMO ATTENTI E VOTIAMO BENE

I siciliani prestino massima attenzione ai candidati

*Appello agli elettori: diffidate delle promesse last minute e dei voltagabbana
Hanno governato la Sicilia negli ultimi 9 anni. Non siate ancora complici*



L'Aula dell'Assemblea Regionale Siciliana all'interno del Palazzo dei Normanni a Palermo. I parlamentari regionali diminuiscono da 90 a 70 con la nuova legge di riordino regionale.

di **Andrea Di Bella**

L'appuntamento elettorale che ci attende, a stretto giro di boa dopo essere già stati chiamati alle urne lo scorso 11 giugno, è di cruciale importanza e rappresenta uno spartiacque decisivo. L'elezione del prossimo presidente della Regione rappresenterà la rottura definitiva con la disastrosa esperienza del Centrosinistra al Governo regionale. Un'esperienza che ha impoverito i siciliani, ridotto la Sicilia a fanalino di coda non solo dell'Italia ma anche dell'Europa, essendo stata l'isola classificata all'ultimo posto tra le regioni europee per competitività e all'ultimo posto anche nella classifica dei laureati in Italia. Un

unico triste primato: la disoccupazione giovanile, elevatasi a livelli ormai non più sostenibili. La politica regionale degli ultimi cinque anni, sommata ai tre precedenti in cui un ribaltone portò il Partito Democratico alla maggioranza all'Ars - e quindi al Governo - ha letteralmente abbandonato i giovani, le imprese, i pubblici trasporti, l'agricoltura, gli Enti Locali e di conseguenza i sindaci, costretti a barcamenarsi tra dissesti economici di bilancio e servizi sempre più indispensabili per i cittadini. A tutto questo il Centrosinistra non ha saputo dare risposte, non ha saputo trovare il collante giusto alla ripresa, non ha saputo cogliere i segnali timidi ma pur sempre significativi dello zerovirgola di crescita europea, non ha saputo approfittare adeguatamente delle risorse che la UE riserva agli

Enti Pubblici, rimandando indietro milioni di euro ogni anno per mancanza di progetti e di iniziative meritevoli di attenzione da parte della Comunità. Dall'altro lato una politica fatta solo di litigi e spartizioni, di nomine *last minute* e di servilisti pronti a tutto: dal cosiddetto cambio di casacca, ritenuto eticamente deplorabile ormai dalla stragrande maggioranza dei cittadini elettori, ai riposizionamenti pre-elettorali che alimentano solo l'antipolitica o ancor peggio l'astensionismo. A tutto questo si aggiunga un consapevole diniego al dialogo, al confronto, all'attenzione verso le fasce più deboli e disagiate, ai poveri e alla vera classe produttiva del territorio, vale a dire ai piccoli e medi imprenditori che con sacrificio (e pagando le tasse) sostengono di fatto la comunità garantendo i servizi es-

senziali. Non vi è stata alcuna programmazione, non vi è stata e non vi è alcuna prospettiva e nessuna idea concreta per la Sicilia. E nonostante questo, l'unica speranza è riposta in chi ha dimostrato tra tutti di sapere amministrare quando il Popolo è stato concorde nel consentirgli di farlo. La battaglia più grande sarà non quella tra antipolitica e malapolitica, ma tra malapolitica e buona politica, dove per buona politica si intendono quegli uomini che abbiano dimostrato di sapere come funziona la cosa pubblica, contro chi si improvvisa salvatore di una terra che ha contribuito a governare negli ultimi cinque anni, come il M5S: l'antipolitica fatta sistema. L'invito agli elettori è quello di prestare attenzione massima a tutte queste cose. Ne vale del nostro immediato futuro. ●

SicilyPOS
Registratori di cassa Sistemi POS

www.sicilypos.com

↳ FATTO

RACCOLTARIFIUTI TORNANO I VECCHI ORARI DOPO I DISAGI

di Redazione



Dopo i malumori sul cambio turno lavorativo ai netturbini, la Dusty ci ripensa e ripristina l'orario consueto a partire dalle 4 del mattino. I disagi, dunque, in ambito di raccolta dei rifiuti e spazzamento delle strade dovrebbero essersi quasi del tutto risolti. Si è trovato infatti un accordo con la ditta: che compresa l'impossibilità di poter lavorare dalle 5 del mattino in poi fino alle 11, ha preferito ripristinare l'orario precedente, ossia quello dalle 4 alle 10 per la raccolta dei rifiuti e per la pulizia delle arterie comunali paternesi. A sollecitare affinché fosse rivisto il piano di orario lavorativo hanno contribuito non solo i lavoratori, che iniziavano a meditare l'attuazione di uno stato di agitazione, ma anche l'amministrazione comunale paternese con il sindaco Nino Naso, il quale ha instaurato un dialogo per addivenire ad una soluzione.

«Dialogando in maniera costruttiva - ha spiegato il sindaco di Paternò Nino Naso - siamo riusciti a raggiungere un accordo. L'impegno è quello di migliorare sempre nel servizio, se cambiando qualcosa, sperimentando altre soluzioni non sono congeniali alle esigenze della città vanno accantonate. Crediamo nel dialogo nell'interesse di tutti».

Da considerarsi, dunque, un esperimento quello del cambio d'orario. L'ormai constatata impossibilità di poter espletare il servizio a partire soprattutto nella fascia oraria dalle 7 alle 11, a causa del traffico intenso sia veicolare che pedonale, soprattutto in prossimità delle strutture scolastiche. Si ritornerà adesso alla normalità.

NUOVO ALLENATORE

Per il Paternò un nuovo mister. Via Marco Coppa, arriva Orazio Pidotella

E' Orazio Pidotella il nuovo allenatore del Paternò. Lo ha reso noto il club rossoblù, che ha così sostituito l'esonerato Marco Coppa dopo le prime sei gare di campionato. Classe '70, catanese, Pidotella ha vinto il ballottaggio con Giovanni Campanella, ma non è ignoto alla piazza paternese: nella stagione 1998-99 da allenatore-giocatore si è classificò secondo, perdendo gli spareggi di Promozione contro l'Orlandina; nel 2009 invece subentrò ad Angelo Busetta alla guida dei rossazzurri. Ed il suo ingaggio potrebbe spianare la strada all'ingresso in società di Simona Marletta, che lavorò con lui nella scorsa stagione al Pedara San Pio X e potrebbe diventare il nuovo direttore generale del club. Ecco le prime sue prime parole dopo

l'ufficialità: "Sono molto onorato di ritornare sulla panchina del Paternò. Gli obiettivi sono sempre gli stessi di chi arriva in corsa: cercare di cambiare il trend, tuttavia, non credo che solo il mio avvento possa bastare. Ci vuole l'aiuto di tutti, bisogna che tutti abbiano un unico obiettivo e credo fermamente che tutti siano motivati ed abbiano a cuore il progetto rossazzurro. Ringrazio la società per la fiducia". La notizia dell'esonero di Coppa, ufficiosamente già in circolo al termine del match perso in trasferta dalla società paternese contro il Città di Messina, ha trovato conferma verso una nota ufficiale della società: "Con il presente comunicato - si annunciava - annuncia l'esonero del Signor Marco Coppa dall'incarico di allenatore".



ORAZIO PIDOTELLA

REGIONALI A PATERNO'

Sono 8 i candidati in corsa per l'ARS

Ci sono gli ex consiglieri Vito Rau e Giancarlo Ciatto. Ma anche la consigliera Rapisarda Ed anche Galvagno, Sinatra, Carciotto, Sapienza e il forcone Franco Crupi



Il quadro politico paternese è variegato ed offre mille rivoli dentro cui incanalare il consenso. Il prossimo 5 novembre i paternesi, come tutti i siciliani, saranno chiamati a scegliere i nuovi parlamentari regionali dell'Assemblea Regionale Siciliana (70 e non più 90) ed il nuovo presidente della Regione Siciliana. Anche Paternò offre un piccolo esercito di candidati. Sono infatti 8, ad oggi, i concorrenti che si sfideranno. C'è il candidato di Forza Italia, il pediatra Antonello Sinatra, che nei giorni scorsi ha inaugurato il suo comitato elettorale in via Vittorio Emanuele alla presenza del coordinatore del partito azzurro a Catania, l'on. Salvo Pogliese. E poi Vito Rau, cofondatore del movimento politico Paternò On (che ha concorso alle passate elezioni Amministrative di giugno

portando oltre 3000 voti con l'omonima lista alla candidatura del sindaco Nino Naso), già consigliere e assessore, oggi si candida nell'UDC a sostegno del candidato presidente Nello Musumeci. Rau ha incassato il sostegno di gran parte dell'Amministrazione Comunale paternese con in testa il sindaco Nino Naso che ha presenziato all'apertura della campagna elettorale proprio di Rau, ed anche del vicesindaco Ignazio Mannino, oltre che dei cinque consiglieri comunali di Paternò On che siedono in Assise.

Candidatura interessante quella dell'ex consigliere Giancarlo Ciatto, che correrà nella lista "Cento passi per la Sicilia" per Claudio Fava presidente. Ciatto ci prova cercando di riunire una parte della sinistra identitaria paternese che è posta alla sinistra del

Pd. C'è anche la consigliera comunale campionessa di preferenze Ionella Rapisarda, eletta in Consiglio Comunale a Paternò nella lista "Nino Naso Sindaco" e che correrà alle Regionali nella lista "Popolari e Autonomisti - Idea Sicilia", rappresentata da Saverio Romano, Roberto Lagalla e da una parte consistente del mondo ex Mpa. Ed inoltre Gaetano Galvagno, che correrà anche lui a sostegno di Nello Musumeci candidato presidente nella lista unitaria di Giorgia Meloni e Matteo Salvini che porta proprio il suo nome "Nello Musumeci Presidente". A sostegno di Galvagno gran parte della classe dirigente paternese e non di Fratelli d'Italia. E poi la candidatura di Giuseppe Carciotto, ex assessore al Bilancio della Giunta di Mauro Mangano e più recentemente coordinatore

della lista "Patto Popolare" alle Amministrative paternesi dello scorso 11 giugno. In linea con tale impegno, Carciotto è candidato nella lista "Alternativa Popolare - Centristi per Micari" in coalizione con il Centrosinistra. E poi la candidatura dell'esponente del movimento dei Forconi, Francesco Crupi, già candidato alle scorse amministrative paternesi nella lista di riferimento di Luca Sammartino "Paternò 2.0" e adesso candidato nella lista "Siciliani Liberi" a sostegno del candidato presidente indipendente Roberto La Rosa. C'è anche il candidato del Movimento Cinque Stelle, Antonino Sapienza, fratello di Giuseppe Sapienza candidato all'Ars sempre per il partito di Beppe Grillo nel 2012. ●

freedom24news.eu



ELEZIONI REGIONALI SICILIA - 5 NOVEMBRE 2017

GIANCARLO

CIATTO

CANDIDATO ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA



Paternò
Lunedì 23 ottobre
Piazza Indipendenza - Ore 18:00
CLAUDIO FAVA
Candidato Presidente della Regione
con **PIERLUIGI BERSANI**

Scuola I genitori rivolgono un appello al sindaco Nino Naso

Al Plesso Falconieri senzatetto dormono nell'edificio. I genitori: "Siamo preoccupati" Rassicurazione del sindaco: "Tutti i varchi di accesso saranno chiusi. Aumentiamo sicurezza"



Riflettori puntati ancora sul plesso scolastico Falconieri, a Paternò, dove trovano collocazione le aule della scuola dell'infanzia dell'istituto comprensivo Marconi. Scuola già protagonista, meno di quindici giorni fa, di un blitz da parte di carabinieri e polizia municipale: in una parte dell'edificio ancora da riqualificare avevano trovato rifugio dei soggetti senza fissa dimora, fatti sgomberare. Alcune mamme dei piccoli della materna hanno incontrato il primo cittadino Nino Naso, impegnato personalmente nell'inaugurazione di uno dei blocchi del plesso di recente riqualificato.

Le famiglie hanno espresso «preoccupazione» perché, al passato blitz, non avrebbero fatto seguito adeguate contromisure, da parte del Comune, per impedire ai clochard di stazionare nella struttura degradata. «Al sindaco abbiamo chiesto più sicurezza per i nostri bambini - spiegano le mamme - nonché di attivarsi per

il decoro esterno dell'istituto». I genitori lavorano anche ad una raccolta firme «che a breve sarà protocollata per chiedere di attivare tutte le misure possibili - proseguono - non abbiamo nulla contro questi disperati ma non ci sentiamo sicuri. Anche durante l'orario di lezione, secondo quanto riportato dalla stampa, dei senza fissa dimora sarebbero stati visti all'interno della scuola».

Il sindaco Naso, a sua volta, ha precisato che ogni notte, a più riprese, i carabinieri effettuano dei sopralluoghi nell'edificio, senza però chiarire se siano ancora state rilevate presenze di occupanti, assicurando che a breve tutti i varchi d'accesso a quella parte di scuola verranno chiusi. A seguito del blitz erano stati allontanati due uomini, entrambi di nazionalità rumena, che erano intenti a dormire nell'area.

Finora gli occupanti abusivi della scuola non avrebbero dato fastidio né a bambini né a personale docente e non della scuola. Ma

dov'è che vanno a dormire i senzateo di Paternò? Quanti ce ne sono in giro? «Difficile indicare un numero esatto - ci dice Salvo Pappalardo, presidente dell'Apas (Associazione di pubblica assistenza) - allo stato attuale potrebbero essere più di una sessantina, ma non sono cifre indicative, senza considerare che il numero purtroppo è destinato a crescere con l'inizio della stagione agrumicola. Abbiamo già abbiamo notato l'arrivo in città di stranieri con bagagli al seguito, ma non sappiamo dove queste persone vanno ad alloggiare».

Giacigli di fortuna si scorgono in un padiglione abbandonato dell'ospedale di Paternò, accanto al pronto soccorso, ma anche in edifici pubblici abbandonati come l'immobile di via San Gaetano - di recente dato alle fiamme - o ancora all'ex Inam di via Verga, al Centro operativo misto di zona Ardizzone o all'ex Albergo Sicilia. Si vocifera persino di soggetti che avrebbero trovato ripa-

ro al cimitero monumentale. «Francamente non mi risulta, verificheremo», dice Pappalardo. Per i senzateo, comunque, esistono varie forme di supporto solidale, grazie all'impegno della Caritas vicariale e dalle associazioni di volontariato del territorio. La stessa Caritas, in collaborazione con il Comune, ha dato vita alla mensa *Bisaccia del pellegrino*, dove ogni sera vengono erogati almeno sessanta pasti, di cui usufruiscono tanto paternesi in stato di bisogno che cittadini stranieri. ●



NINO NASO

Il melanoma è uno tra i tumori che in Italia colpisce di più. L'esposizione scritta ai raggi solari e alle lampade può provocare la comparsa di questo male, che negli ultimi stadi, per il 90 per cento dei casi, è incurabile. Per questo è importante che ci sia un'adeguata conoscenza dei rischi all'esposizione e che si assumano comportamenti corretti affinché si possano prevenire le varie forme di melanoma. La prevenzione risulta, dunque, la cura migliore. Si deve iniziare dalle scuole secondo il Rotary Club, che a Catania già da tre anni organizza seminari informativi e screening gratuiti per gli allievi ma anche per i genitori, per un'educazione che coinvolga tutti. L'amministrazione comunale di Paternò ha siglato oggi un protocollo d'intesa con il Rotary Club affinché questa prevenzione possa diventare concreta nel territorio paterne-

PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE-ROTARY

se. Nei locali dell'assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione, il sindaco Nino Naso, ha incontrato i dirigenti scolastici degli istituti paternesi di ogni ordine e grado. Erano presenti tra gli altri i fautori del progetto: il dermatologo Marcello Stella, la presidente del Rotary Club Catania Duomo 150, Mirella Santoro; l'assessore alla Pubblica Istruzione, Carmelo Maiolino, il vice sindaco Ezio Mannino e il consigliere comunale Tonino Cunsolo, presidente della I Commissione consiliare. E' stata manifestata massima disponibilità dall'Amministrazione Comunale ad intraprendere tutte quelle iniziative volte a sensibilizzare la popolazione, specie quella scolastica nell'ottica della prevenzione.



FIERA DEI MORTI

Alla Villa Moncada dal 28 ottobre a 5 novembre

E' stata pubblicata sul sito internet ufficiale del Comune di Paternò la manifestazione di interesse pubblico per l'organizzazione della "Fiera dei Morti" edizione 2017 che si terrà presso il Giardino Moncada dal prossimo 28 ottobre al 5 novembre, come stabilito dall'Assessorato alle Attività Produttive retto da Francesco Pennisi. Chiunque ne abbia i requisiti, può presentare richiesta attraverso l'apposita modulistica pubblicata al sito internet entro e non oltre il prossimo 23 ottobre 2017 alle ore 11:00. Sarà un ulteriore momento di socializzazione e ricreativo per la città in uno dei momenti dell'anno più importanti, vale a dire la commemorazione dei propri cari defunti. ●



REGIONALIA PATERNO'

Intervista al candidato all'Ars Vito Rau

“Sinistra ha fallito. Vinciamo con Nello”

Il candidato paternese all'Ars a tutto campo sulla competizione regionale del 5 novembre
“Noi riferimento del territorio. Paternò On in prima linea. Basta a candidati forestieri”

Vito Rau



di Redazione

Da quali presupposti nasce la sua candidatura all'Ars?

La mia candidatura non è il frutto di un preciso volere politico imposto dall'alto, non siamo i burattini nelle mani di nessuno. A portarmi verso la scelta di mettermi in gioco è stata una precisa richiesta arrivata dal territorio e da quanti negli ultimi tre anni hanno condiviso con me un progetto civico, concretizzatosi con il gruppo di Paternò On che ha portato all'elezione del sindaco Nino Naso lo scorso mese di giugno. Restiamo civili, diventando espressione del gruppo Rete Democratica, all'interno della lista "Rete democratica - Udc - Sicilia Vera".

Perché ha scelto Nello Musumeci?

L'ho sempre ammirato, fin da quando ha ricoperto l'incarico di presidente dell'ex Provincia Regionale di Catania. Basta guardare al suo operato per capire se è stato un buon amministratore, sfido chiunque a dire il contrario. Per lui nutro un profondo rispetto. E' un uomo del fare e non delle chiacchiere, l'unico che può concretamente far risorgere la Sicilia dal baratro in cui oggi si ritrova. Non sarà facile. Ma io amo questa terra, qui ho scelto di vivere e lottare, per dare un futuro ai miei figli e adesso provare a farlo anche per tutti i giovani siciliani.

Come reputa l'azione di Governo del Centrosinistra?

Basta una parola: fallimentare.

Il Pd ha candidato Fabrizio Micari che parla di "sfida gentile" per questa campagna elettorale. Ritiene sia l'approccio adeguato al momento storico e ai sentimenti di sfiducia dei cittadini specialmente al Sud e specialmente in Sicilia?

Non amo gli scontri, né gli estremismi. Se per sfida gentile il candidato Micari intende l'apertura al dialogo e alla collaborazione, sono d'accordo. Ma non basta, alla gente dobbiamo ridare quella fiducia persa nei confronti delle Istituzioni e della politica. Quindi, più che utilizzare la gentilezza io sono per una sfida di credibilità e di concretezza. La gente ha bisogno di essere ascoltata. Io sono un cittadino e come tale tante volte mi sono sentito abbandonato, deluso da politiche astratte, da progetti assenti. La Sicilia è indietro anni luce rispetto al Nord del Paese. Il gap da recuperare è abissale e cresce ogni giorno di più. Per non parlare del confronto con gli standard europei.

Perché si candida nell'Udc?

Ho scelto il movimento Rete Democratica, all'interno della lista insieme ad Udc e Sicilia Vera, perché sono sempre stato un moderato, vicino al mondo cattolico-cristiano di cui condivido le idee. Rete Democratica è una forza nuova, aperta al dia-

logo che può e deve crescere.

Il movimento politico Paternò On, di cui lei è cofondatore, sostiene per intero la sua candidatura con i suoi cinque consiglieri e con i tanti attivisti. Quali prospettive ha il movimento in seno al Consiglio Comunale paternese?

Siamo la prima forza politica cittadina, rappresentata da cinque consiglieri comunali, in seno alla maggioranza. Attorno al sindaco Naso abbiamo costruito un progetto politico per raggiungere precisi obiettivi di crescita sociale, economica e culturale della città. Obiettivi che vogliamo raggiungere.

Di lei il sindaco di Paternò Nino Naso, che ha fortemente contribuito a fare eleggere, ha detto: "Abbiamo il candidato paternese, inutile andarcelo a cercare fuori". Questa dichiarazione l'ha entusiasmata?

Solo un paternese può conoscere i problemi della città e può riuscire a risolverli lavorando giorno per giorno, tutto il resto è solo fantapolitica. Io spero che la gente abbia capito, abbia imparato dall'esperienza di decenni che non possiamo essere solo bagaglio di voti per candidati di altri Comuni. Paternò deve riappropriarsi del suo ruolo, deve alzare la testa, deve tornare ad essere leader anche nell'avere dei propri rappresentanti all'ARS. Basta fare lo zerbino degli altri.

Quanto è importante che Paternò abbia il suo riferimento regionale all'Ars e che questo sia in maggioranza e non all'opposizione?

Ribadisco che solo un paternese può difendere il territorio. I risultati degli ultimi decenni lo dimostrano. Se guardo al passato, a quando Paternò aveva i suoi rappresentanti di spessore all'Ars, tra tutti penso a Barbaro Lo Giudice, vedo un Comune leader, vedo finanziamenti e programmi di sviluppo, vedo una città che cresce.

Nel suo programma parla di allevamento, di lavoro, di giovani. Se eletto quale crede sarà la sua prima proposta di legge? Ci saprebbe descrivere i

suoi primi 100 giorni?

Vi sono delle emergenze che richiedono immediato intervento. Guardo in particolare all'agricoltura ed ad una riforma catastrofica, che cancella gli 11 Consorzi di bonifica, lasciando in Sicilia due soli grandi Enti, senza fondi ed in maniera scellerata gli affiderà una rete idrica colabrodo. A questo si aggiunge una totale assenza di tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli ed agrumicoli del territorio, con la Sicilia fuori dai circuiti più importanti in Italia e all'estero. Guardo alla mobilità ed alla rete di trasporti assolutamente carente. Sicuramente tra i primi interventi ci sarà una richiesta di fondi per precisi progetti necessari a mettere in sicurezza la Statale 121 Paternò-Catania e la Statale 284 Paternò-Randazzo, e poi vi è una rete viabile di cintura interna ed esterna da ricostruire; solleciterò risposte chiare in merito ai finanziamenti della tratta metropolitana Misterbianco-Paternò, snodo fondamentale per unire i Comuni della fascia pedemontana al capoluogo etneo.

Fava ed altri candidati avversari di Nello Musumeci parlano di "imprevedibili" nel Centrodestra. Lei crede ve ne siano?

Sicuramente sì, come vi sono anche negli schieramenti politici avversari. A scegliere, però, sono i cittadini. Sono loro che devono dar fiducia a quanti ritengono validi. A loro mi rivolgo chiedendo di non svendere il loro voto.

Qual è la frase che gli elettori le dicono di più quando li incontra per strada, al mercato, negli appuntamenti elettorali in giro nel comprensorio?

La gente chiede di essere ascoltata e capita, mi raccomanda di poter rappresentare le loro necessità, le loro richieste diventate sempre più grida d'aiuto. Io farò il massimo, come ho sempre fatto. Io sono uno di loro, cresciuto con le mie sole forze. Non dimentico il mio territorio. ●

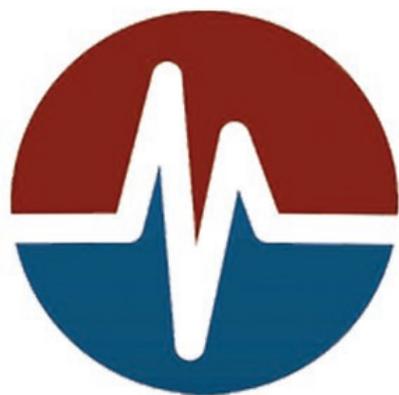
INTERVISTA INTEGRALE AL SITO
www.freedom24news.eu

ELEZIONI REGIONALI SICILIA - 5 NOVEMBRE 2017

RAU

ALLA REGIONE





Louis Academy
preparazione ai test di ammissione

**ANDIAMO DRITTI
AL PUNTO E MEZZO!**

**Corsi di preparazione ai test
di ammissione per
Medicina e chirurgia
Professioni sanitarie**

**lezioni frontali
con tutor qualificati
(aule max 20 studenti)**

a partire da 299,00 €



Via Scala vecchia, 78 - Paternò (CT)

☎ 393 0218593



Louis Academy preparazione ai test



louisacademytest@gmail.com - www.louisacademy.com

IL FESTIVAL DEI CANTASTORIE

*Successo per la prima edizione del Festival dedicato ai Cantastorie
Tradizioni e musicalità tipiche siciliane. Già al lavoro per prossimo anno*

UN'IMMAGINE DELLA SECONDA SERATA DEL FESTIVAL



Per sentire e conoscere l'anima, i sentimenti e la storia della Sicilia bisognava venire al Festival dei Festival dei Cantastorie a Paternò. Qui le coscienze dei siciliani sono state scosse, coinvolte e commosse. Ogni artista, col suo stile e col suo genere, ha reso omaggio alla propria terra e alla propria cultura. Ironici, commoventi, ridanciani, storici, armoniosi, seriosi, i cantastorie hanno dato il meglio della loro bravura e professionalità. Ma si è potuto assaporare la passione e il fluire del sangue nelle vene quando Nonò Salamone ha rapito il pubblico del Teatro, con "Lu Signuri si fici surfararu" e "Lu trenu di lu sulì". Qui il pubblico ha sentito spontaneo rendere più volte standing ovation all'artista di Sutera che ha portato in musica la poesia di Ignazio Buttitta e di Bernardino Giuliana interpretando, come solo lui sa fare, l'accurato canto della gente di Sicilia. «Non facevo spettacoli da un po' di tempo – ha commentato soddisfatto Nonò Salamone – ma in questo Festival ho visto qualità organizzativa e la presenza di validi artisti. Paternò, inoltre – ha continuato l'artista – mi richiama alla memoria due

grandi cantastorie ed amici che ho conosciuto e con i quali ho trascorso momenti importanti: Cicco e Nino Busacca». Quindi è stata la volta di un brillante e ironico Luigi Di Pino che ha reso partecipe il pubblico con i suoi brani coinvolgendolo con entusiasmo. Laura De Palma ha riportato la dolcezza dei canti popolari siciliani con splendide ninne nanne ma ci ha scossi con canti di protesta. Cettina Busacca si è cimentata con due sue composizioni poetiche con le quali ha ripercorso, con sentimento e devozione filiale, la vita del padre, Nino Busacca, avvalendosi di un cartellone da lei stessa disegnato. Il cantastorie in erba, Orazio Fusto, si è esibito in una nuova storia che è il continuo di quella della sera precedente ma scritta da due autori diversi: la prima di Ciccio Busacca e l'altra del poeta Parsi. Si tratta de "La morti e lu miliardariu" e "Lu miliardariu in paradisu". Tenero il simbolico passaggio del testimone fatto da Nonò Salamone per il giovane Orazio. A raccontare la Sicilia con quadri e canzoni il cantastorie Alfonso Gagliardo di Palermo. Il Festival dei Festival dei Cantastorie di Paternò, quindi,

ha riscosso un successo oltre le aspettative. L'alta qualità della manifestazione e lo spessore degli artisti, provenienti da tutta la Sicilia, hanno reso il Festival degno dell'interesse di critica e di pubblico, ma soprattutto ha reso onore alla patria dei cantastorie quale è la cittadina di Paternò.

La serata di domenica è stata ancora più emozionante e coinvolgente, grazie alla presenza di Nonò Salamone, uno dei cantastorie più famosi della Sicilia e di tutti gli altri che vi hanno preso parte: il cantastorie del XXI secolo Luigi Di Pino, Alfonso Gagliardo, il cantastorie in erba, Orazio Fusto, la bravissima cantante folk Laura De Palma, accompagnata col mandolino e le percussioni di Flaminia Castro, Cettina Busacca. In fuori programma il Duo Coppola e la chiusura del Festival con l'Aedo dell'Etna Alfio Patti. Il sabato ha visto la partecipazione dell'ironico e sottile cantastorie Carlo Barbera, di Luciano Busacca e di Alfio Patti con uno struggente "Lamento ppi Turridu Carnavali". Soddisfatta Cettina Busacca, organizzatrice dell'evento, patrocinato dalla Regione, dal Comune e presentato da Clara Damanti. Durante la "due giorni" altri artisti come il gruppo "Sogno di Sicilia", Massimo Garaffà, l'uomo orchestra, il Duo Coppola e il gruppo dei poeti della Associazione "Cettina Busacca figlia d'arte" hanno allietato il Piccolo Teatro e il Palazzo Alessi.

Ed intanto si è già al lavoro per l'edizione del prossimo anno da parte degli organizzatori. Un'edizione che potrebbe prevedere anche una o due serate in più, proprio per dare spazio a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta e che purtroppo per questioni di durata non è stato possibile accontentare. Soddisfazione ha espresso il sindaco Nino Naso, che ha presenziato alla manifestazione: «Sono orgoglioso di realtà associative e di intrattenimento come questa, perché arricchiscono le iniziative culturali». ●

PATERNO' Colpita da vandali scalinata settecentesca



I beni monumentali di Paternò, collocati sulla Collina Storica, sono degradati e in mano ai vandali. Il Castello normanno e la Chiesa madre e la scalinata settecentesca. E i vandali negli ultimi giorni hanno alzato il tiro: oggetto del raid la scalinata, che ha visto danneggiati due gradini in pietra calcarea bianca. Non è chiaro quando sia avvenuto, ma le modalità sono molto chiare: a pochi metri dallo scalone distrutto è stato ritrovato un pezzo di pietra con ancora i frammenti bianchi attaccati sopra. «Abbiamo di fronte persone che non hanno alcun senso civico - dice a Meridionews Giuseppe Barbaggioanni, responsabile regionale del settore giovani dell'associazione Siciliantica, che da anni si occupa del patrimonio culturale paterinese». Il danno, intanto, è fatto. Il sindaco Nino Naso promette l'installazione di un articolato sistema di videosorveglianza in tutta la zona. Sia la scalinata sia la Chiesa matrice sono stati oggetto di interventi di restauro. Sui quali adesso si leggono gli scarabocchi con lo spray. ●



ELEZIONI REGIONALI SICILIA 2017

CANDIDATA A PALERMO E PROVINCIA

Michela

BOTTINO

NELLO
MUSUMECI

#diventerà
bellissima

PER
LA SICILIA

Puoi votare e far votare Michela Bottino ad amici e parenti residenti a Palermo e Provincia.

#lavocedimichela

ELEZIONI REGIONALI 5 NOVEMBRE 2017

Spazio autogestito

GAETANO GALVAGNO

#LASICILIACHE



WWW.GAETANOGALVAGNO.IT

☎ 389 63 89 215

☎ 349 76 24 266



MUSUMECI *Presidente*

SPECIALE REGIONALI SICILIA

GRILLINI

Di Maio e Cancellieri chiedono controlli su voto



Una richiesta all'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, perché vigili sulle elezioni siciliane. E un appello a Rosy Bindi perché velocizzi le operazioni di controllo sugli imprevedibili in lista. A poche ore dall'arresto del sindaco di Priolo Antonello Rizza, in corsa alle Regionali per Forza Italia, il candidato premier e l'aspirante governatore del Movimento 5 Stelle, Luigi Di Maio e Giancarlo Cancellieri, chiedono gli osservatori internazionali per il voto del 5 novembre. «L'Antimafia – dice Di Maio – non ha ancora partorito l'elenco ufficiale». ●

MUSUMECI

Intervento al Politeama con Popolari e Autonomisti



Nello Musumeci si presenta alla fine, quando la manifestazione è iniziata già da un'ora e mezza. E fuori dal Politeama Multisala dove Idea Sicilia-Popolari e autonomisti presenta la lista nella quale sono confluiti cuffariani, lombardiani e il movimento di Roberto Lagalla si concede ai giornalisti sulle liste pulite: «L'enfasi su questo tema – si compiace il candidato presidente del centrodestra – arriva grazie alle mie denunce». Eppure proprio la coalizione di Musumeci è quella più piena di cosiddetti «imprevedibili»: la cronaca della giornata racconta l'arresto del sindaco di Priolo. ●

ARRESTATO

Si dimette il sindaco di Priolo candidato in FI



Il sindaco di Priolo Antonello Rizza, arrestato sabato scorso con l'accusa di truffa, tentata truffa e turbativa d'asta e candidato alle regionali nella lista di Forza Italia, si è dimesso dalla carica. Lo ha reso noto il suo legale, Domenico Mignosa, ribadendo tuttavia che il suo assistito non intende ritirarsi dalla corsa per la conquista di un seggio all'Ars. Rizza, che ha altri 4 procedimenti giudiziari con 22 capi d'imputazione, ha chiesto di essere sottoposto al più presto a interrogatorio da parte del Gip di Siracusa. L'arresto ha creato non pochi malumori nel Centrodestra in Sicilia. ●

CENTROSINISTRA

Delrio da Micari parla di Ponte sullo Stretto



«Il vecchio progetto del Ponte sullo Stretto è morto. Per il corridoio Napoli-Palermo, adesso, stiamo facendo uno studio di fattibilità che valuterà varie opzioni, inclusa quella sospesa. L'unica certezza è che lo faremo con soldi pubblici, e non con il project financing». Stretto fra il suo candidato alla presidenza della Regione Fabrizio Micari, favorevole al Ponte, e il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, contrario all'infrastruttura e suo alleato, il ministro dei Trasporti Graziano Delrio propone una terza via per il collegamento stabile fra Messina e Reggio Calabria. ●

IL PUNTO POLITICO

Cancellieri. Il candidato “abbattuto”

Il candidato presidente del M5S corre per il posto di governatore nonostante il Tribunale abbia annullato la sua elezione alle cosiddette primarie del movimento di Grillo. Un sistema farlocco gestito sul web

I Cinquestelle sembrano davvero ieri. Dovrebbero essere in quarta elementare, sono ancora all'asilo nido. Molti si sono fatti le ossa in Comuni, Regioni e Parlamento. Ma il Movimento continua ancora ad inciampare come un infante un po' ritardato. Con regole o non-regole che andavano bene agli albori, per una piccola forza locale di opposizione, protesta e disturbo, ma non hanno più senso per quello che è – nonostante tutto – il primo partito nazionale. La figuraccia delle primarie con Di Maio candidato unico e l'ennesimo intoppo leguleio in Sicilia non sono indice di scarsa democrazia. Ma qualcosa di peggio:

la prova dell'eterna immaturità, impreparazione, improvvisazione, inadeguatezza di un movimento che cresce fuori, ma non dentro. La scelta del candidato premier era l'appuntamento più atteso dopo la lunga corsa avviata 10 anni fa in piazza Maggiore a Bologna dalla lucida follia di Grillo e Casaleggio. Alle prossime elezioni il M5S si gioca tutto: se fossero il primo partito è possibile che Mattarella chiami un grillino per il nuovo governo (anche se difficilmente il malcapitato troverà una maggioranza). Da mesi i militanti attendevano questo traguardo: eppure i vertici sono giunti davvero impreparati, con regole

abborraciate last minute e senza una rosa di candidati che rendesse la gara non dico imprevedibile, ma almeno credibile.



Giancarlo Cancellieri
Candidato governatore M5S

E poi le primarie o cosiddette. Posto che ogni forza politica può decidere i criteri che vuole per ammettere o escludere qualcuno dalle sue primarie, il M5S dovrebbe usare stru-

menti un po' più seri e rispettosi del diritto alla difesa di una email. Ormai in Sicilia la frittata è fatta (anche qui più per il danno d'immagine che per le effettive conseguenze del giudizio). Il Tribunale ha annullato l'elezione a candidato di Giancarlo Cancellieri, poi la corsa: «Resta candidato lo stesso». Bene. Ma, se non si cambiano le regole, casi come questo (e quello di Genova) si moltiplicheranno nella selezione dei candidati alle Politiche. Stavolta il M5S dovrebbe portare almeno 250 parlamentari, di cui 150 nuovi di zecca. Davvero si pensa di sceglierli con le solite primarie online, città per città, con i videoprovinci e il voto

di poche decine di iscritti per ciascuno? O non è meglio un sistema misto che salvi il voto degli iscritti (magari facendoli votare su scala regionale, per evitare scalate di ambienti lobbistici, partitici e malavitosi con poche centinaia di voti), ma lo sottoponga poi al filtro di delegati provinciali che tengano fuori tutti, improvvisatori e soprattutto infiltrati? Nel 2013 i 5Stelle erano outsider alla prima esperienza e senz'alcuna speranza di prendere il potere, dunque attiravano al massimo qualche spostato, ma non i mascazzoni. Ora i posti in palio sono quasi il doppio. La prospettiva del governo è meno improbabile. I partiti sono già a

caccia di voti per il governissimo dell'inciucio. E il sistema di selezione grillino è troppo noto e permeabile perché qualcuno non ne abbia studiati i punti deboli per infiltrarci i suoi portatori d'acqua, pronti a cambiare cavallo alla prima chiamata. Basta iscrivere a Rousseau qualche decina di infiltrati da ogni città – un po' alla volta, senza dare nell'occhio – per avere i clic necessari a far eleggere chi si vuole. E questo, per i 5Stelle, sarebbe molto peggio di una figuraccia: sarebbe il fallimento definitivo. Il tempo per cambiare c'è, ma è poco. L'alternativa, come cantava Jacques Brel, è continuare a invecchiare senza diventare adulti. ●



ELEZIONI REGIONALI SIC

GIUSEPPE

CARCIOTTI

SPECIALE REGIONALI SICILIA

MUSUMECI CORRE. E' IN TESTA AL 42%

Numeri dell'ultima rilevazione per SkyTg24



Nello Musumeci è in testa all'ultimo autorevole sondaggio commissionato da SkyTg24 e reso pubblico nei giorni scorsi. Il candidato unitario del Centrodestra sarebbe al momento a quota 42% sorpassando il candidato del M5S Cancellieri di 9 punti percentuali. Indietro Micari, poco sopra Claudio Fava rispettivamente al 16 il primo e 9% il secondo.

ANGELINO ALFANO TRACCIA IL PERCORSO DI AP

"Nuova fase per portare a termine la legislatura salvata da noi"



"Abbiamo avuto degli abbandoni da oggi parte una fase nuova, non guardiamo al passato con lo specchio retrovisore ma in avanti. Noi rilanciamo l'azione di Ap a Palermo e in Sicilia. Non candidiamo nessuno ma candidiamo 16 potenziali entranti". Lo ha detto il leader di Ap e il ministro degli Esteri Angelino Alfano a Palermo, in occasione della presentazione della lista di Ap alle Regionali. «Arriviamo al finale di una legislatura che noi abbiamo contribuito a salvare». «Che Renzi da segretario del Pd sia il candidato premier lo dice lo statuto del Pd».

ATTUALITA'

ANTIMAFIA SULLE LISTE

Arriva la Bindi

Il presidente della Commissione Nazionale Antimafia sta svolgendo un controllo serrato su liste e candidati



ROSY BINDI
Presidente Commissione
Nazionale Antimafia

Le liste delle Regionali siciliane sotto la lente di ingrandimento dell'Antimafia. La commissione presieduta da Rosy Bindi farà un controllo sui candidati alle elezioni del 5 novembre. La decisione è stata presa oggi nel corso della riunione dell'ufficio di presidenza. E' stata programmata anche una missione a Palermo per la prossima settimana. La richiesta di un esame delle liste era stata avanzata dal presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, e dal candidato M5S alla presidenza Giancarlo Cancellieri. Il termine per il deposito delle liste, da parte di mo-

vimenti e partiti, è fissato per venerdì pomeriggio. Negli ultimi giorni si è acceso il dibattito attorno alle cosiddette "liste pulite" soprattutto nel centrodestra. Il candidato di questa coalizione, Nello Musumeci, ha chiesto ai partiti l'applicazione del codice adottato proprio dalla commissione antimafia, con un'estensione anche ai parenti dei condannati. Quello che emerge, in attesa dell'ufficializzazione dei nomi, è che sarebbero almeno venti i candidati indagati o sotto processo. Cancellieri esulta per la notizia di un check-up delle liste da parte della

commissione: "Evviva! Sono molto contento. Qualcuno invece starà tramando. Chissà se Musumeci ha accolto la notizia col mio stesso entusiasmo. Ma forse poco gli importa perché in ogni caso, come Ponzio Pilato, se ne laverà le mani. Il giorno della verità sta arrivando". "Un intervento necessario, vista l'incapacità di alcuni partiti e candidati presidenti a fare una rigorosa selezione", commenta Ardizzone. Della commissione antimafia, con il ruolo di vicepresidente, fa parte anche Claudio Fava, candidato governatore. ●

Rassegna

FORZA ITALIA

Berlusconi alle Ciminiere di Catania il prossimo 29 ottobre



Il leader di Forza Italia ed ex premier Silvio Berlusconi presenzierà personalmente alle Ciminiere di Catania nella grande sala centrale ad una convention organizzata da Forza Italia in Sicilia in occasione delle prossime elezioni Regionali. Lo ha dichiarato il coordinatore del partito azzurro nella provincia di Catania, l'on. Salvo Pogliese durante una diretta Facebook organizzata da La SpiaPress in occasione di una manifestazione elettorale di FI a Catania nei giorni scorsi. Berlusconi verrà in sostegno del candidato presidente del Centrodestra unitario Nello Musumeci e di tutti i candidati nelle liste di Forza Italia in Sicilia. Berlusconi ritorna a Catania dopo 9 anni, dopo il comizio al Palasport di Catania nel 2008 in occasione delle elezioni Regionali che vedevano Raffaele Lombardo candidato presidente con il Popolo della Libertà in coalizione. ●

L'ACCUSA

L'AFFONDO DI NELLO CONTRO CANCELLERI

Il candidato del Centrodestra sfida il M5S

"Credo che i grillini abbiano un solo modo per vincere: non la credibilità, perché non lo sono. Hanno la doppia morale, pensano al familismo, ai parenti, a fare carriera. Questo è sin troppo noto. Loro hanno un solo linguaggio, quello della violenza e del rancore. Loro puntano a delegittimare l'avversario ma la gente ormai non ci casca più perché l'esempio di Roma è evidente". Lo ha detto a Catania Nello Musumeci candidato del Centrodestra alla presidenza della Regione siciliana. "La Raggi - ha aggiunto Musumeci - doveva essere il modello del nuovo governo dei grillini ed è stato un fallimento. Andate a Roma e chiedete ai romani come si vive nella capitale". "In Sicilia - ha aggiunto Musumeci - dovevano essere l'esempio della moralità ed hanno cinque deputati rinviati a giudizio senza ancora andare a governare e pure qualche politico 'chiacchierato'. Ripete-

to che non mi nutro di queste vicende per delegittimare l'avversario. Dico solo che la politica deve essere messaggera di speranze".



Per Musumeci infine "la politica è altra cosa rispetto a quell'attività da loro praticata". "I grillini - ha concluso - devono rassegnarsi. Facciano un poco di opposizione, facciano noviziato, facciano militanza e si rendano conto che non esiste la superiorità generica e forse fra qualche anno avranno il diritto di potersi accreditare come amministratori affidabili". ●

LEGGI IL GIORNALE ANCHE ONLINE. GRATIS.
www.freedom24news.eu



SICILIA - 5 NOVEMBRE 2017

O

CANDIDATO
ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA



Sfida nel Centrodestra

*Verso il via libera definitivo alla legge elettorale con l'accordo con il Partito Democratico
Intanto persistono le tensioni su chi dovrà indicare il prossimo premier del Centrodestra*

IL FOCUS

Berlusconi avverte Salvini "Premier chi ha più voti"

Il leader di Forza Italia fiducioso sull'accordo con il capo del Carroccio. Piano per battere Salvini

di Alberto Maggi

Prima le elezioni in Germania con la netta bocciatura della Grande Coalizione Cdu-Spd, poi il voto in Austria con il trionfo dei Popolari di Kurz e il probabile governo con la destra di Strache. Berlino e Vienna sembrano proprio aver convinto Silvio Berlusconi ad accantonare l'idea delle larghe intese e a provare a conquistare una maggioranza in Parlamento alle prossime elezioni politiche, nonostante con il Rosatellum 2.0 al Centrodestra serva almeno il 42-43% dei voti. E' evidente che nonostante la promessa di non volere le larghe intese, dopo il voto se nessuno avesse la maggioranza Forza Italia, assicurano fonti qualificate, "non lascerebbe il Paese senza un esecutivo stabile".



Silvio Berlusconi

Ma per il momento si lavora sul fronte del Centrodestra. Vertici con Salvini e la

Meloni non ce ne sono stati e non poteva essere altrimenti. Prima devono passare i referendum autonomisti di Lombardia e Veneto di questa domenica, che tante tensioni hanno creato tra Lega e Fratelli d'Italia, poi, probabilmente dopo le Regionali in Sicilia del 5 novembre, verrà il momento dell'incontro a tre. Lo schema è chiaro confermato da tutti i leader della coalizione. Chi otterrà più consensi nella parte proporzionale, dove ognuno correrà da solo, indicherà al presidente della Repubblica il nome del premier.



Giorgia Meloni

Per quanto riguarda le candidature nei collegi uninominali di Camera e Senato verranno utilizzati i sondaggi, ovviamente su base regionale. Alla Lega andrebbe quindi il 42% dei candidati, a Forza Italia il 38%, a Fdi il 13% e alla 'quarta gamba' il 7%. Salvini farà la parte del leone nel lombardo-veneto, a Berlu-

sconi la maggioranza delle candidature al Sud e la Meloni si concentrerà nel Lazio e a Roma. L'ex Cav punta a superare il 20% dei consensi e imporsi, come in Austria, davanti alla destra.



Matteo Salvini

Il primo punto è l'indicazione "Berlusconi presidente" sul simbolo elettorale, nonostante l'incandidabilità, che secondo alcuni sondaggi porterebbe circa due milioni di voti. Ma la vera novità nel piano del leader azzurro è lo svuotamento della 'quarta gamba' per trasformare Forza Italia in un assemblea ampio. Mario Mauro è già rientrato e la stessa cosa potrebbero fare anche gli ex Ap di Idea, guidati da Gaetano Quagliariello, i democristiani di Gianfranco Roton-di, l'Udc di Lorenzo Cesa (che solo in Sicilia vale circa il 5%), il movimento animalista di Michela Vittoria Brambilla, Fare! di Flavio Tosi e il trio repubblicani-liberali-socialisti di

Nucara, De Luca e Caldo-ro. Fuori dai progetti, e quindi fermi sulla costruzione della 'quarta gamba' che punta al 3% e che si affiancherebbe a Lega, FdI e Fdi nei collegi elettorali ci sono Energie per l'Italia di Stefano Parisi e Direzione Italia di Raffaele Fitto. E se davvero il Centrodestra dovesse vincere? Il progetto di Berlusconi prevede tre ministri per Forza Italia e Lega, due per Fdi e il resto tecnici di area. Se gli azzurri dovessero battere il Carroccio si aprirebbe la ricerca del premier.



Antonio Tajani

Antonio Tajani sembra più adatto a guidare un governo con il Pd di larghe intese e difficilmente potrebbe avere l'ok di Salvini. Berlusconi sta quindi cercando di trovare l'uomo giusto, non solo tra i politici, per Palazzo Chigi e nel frattempo procede con la costruzione del Centrodestra ma con l'obiettivo di avere i moderati davanti alla destra. Esattamente come in Austria. ●

ALTRA TEGOLA

FALSO PUBBLICO PER APPENDINO

Avviso di garanzia per la sindaca di Torino del M5S



Chiara Appendino

Bufera a Torino. Un'altra tegola per il Movimento 5 Stelle. La sindaca Chiara Appendino è stata iscritta nel registro degli indagati dalla Procura di Torino per il reato di falso ideologico in atto pubblico, nell'ambito dell'inchiesta sull'ex area Westinghouse e, in particolare, su un debito da 5 milioni di euro del Comune nei confronti di Ream, società partecipata della Fondazione Crt, scomparso dal bilancio 2016 del Comune. Lo scorso luglio, la Guardia di Finanza aveva acquisito da Palazzo civico varia documentazione relativa all'area ex Westinghouse, di fronte al Palazzo di giustizia, dove dovrebbe sorgere un centro congressi da 5 mila posti e un ipermercato. L'indagine era stata aperta nei mesi scorsi in seguito a un esposto dei capigruppo di opposizione Alberto Morano (lista Morano) e Stefano Lo Russo (Pd). La Procura di Torino indaga in merito alla vicenda Ream anche sul capo di Gabinetto del Comune, Paolo Giordana, e sull'assessore al Bilancio, Sergio Rolando. "Vi comunico che mi è appena stato notificato un avviso di

garanzia dalla Procura di Torino per la vicenda Ream. Sono assolutamente serena e pronta a collaborare con la magistratura, certa di aver sempre perseguito con il massimo rigore l'interesse della città e dei torinesi. Desidero essere ascoltata il prima possibile al fine di chiarire tutti gli aspetti di una vicenda complessa relativa all'individuazione dell'esercizio di bilancio al quale imputare un debito che questa amministrazione mai ha voluto nascondere", ha dichiarato la Appendino. In serata dopo tre ore di colloquio con i magistrati ha aggiunto: "Siamo qui proprio perché non abbiamo nulla da nascondere. Non entro nel merito di quello che ci siamo detti perché c'è un'indagine in corso ma ho piena fiducia nella magistratura. Abbiamo lavorato nell'interesse dei torinesi".

La posizione di Appendino in realtà, secondo quanto emerge da indiscrezioni, sarebbe grave e ad ogni modo inficia il percorso che fin qui stanno tenendo gli eletti del M5S soprattutto in vista delle elezioni Regionali in Sicilia, dove il candidato del M5S Giancarlo Cancellieri, che contende la vittoria al candidato governatore del Centrodestra Nello Musumeci, ha ingaggiato da settema una battaglia sulle liste pulite e sugli "impresentabili" presenti nelle liste. ●



PANE DI KAMUT E PANE CALDO TUTTE LE SERE

Via Baratta, 34

Tel. 345 4069065 - Paternò (Ct)

Vieni a scoprire la nostra
NUOVA COLLEZIONE
JOËLLE

Via Emanuele Bellia, 58 - Paternò (Ct)



MOSCHINO

Philippe Matignon

GUESS



EMPORIO ARMANI

SiSi

**E MOLTI ALTRI
GRANDI MARCHI!**

ATTUALITÀ



CYBERGUERRA

Siete ancora convinti che le guerre si combattano con armi da fuoco? In un mondo sempre più informatizzato, le armi sono diventati i computer

L'intervento

di Enrico Forzinetti

La Nord Corea e l'esercito di seimila "terroristi hacker"

La loro specialità sono gli attacchi informatici alle banche. Che possono trasformarsi in un attacco vero e proprio ai Popoli

La minaccia principale del regime di Pyongyang rimane quella nucleare, ma nel frattempo la Corea del Nord sta combattendo una battaglia più sottotraccia. Il numero di hacker che lavora per il governo ha raggiunto le 6mila unità.



Esperti di informatica che spesso si trovano sparsi fuori dai confini nazionali e che colpiscono obiettivi mirati di volta in volta. Un salto di qualità evidente dovuto all'ascesa al potere del giovane Kim Jong-un che ha puntato molto sulla guerra a livello informatico. Come ricostruisce il New York Times in un lungo articolo, già il padre aveva intuito l'importanza di investire su questo fronte prima di morire nel 2011. Ma il vero cambiamento è avvenuto sotto la guida dell'attuale dittatore. Basti pensare che sei anni fa in tutto il paese era stimato

appena un migliaio di indirizzi IP. Oggi le cose sono cambiate e i cybercriminali al servizio del governo di Pyongyang fanno davvero paura.

Tra le ultime operazioni in ordine di tempo ce n'è una rivelata solo qualche giorno fa: il gruppo di hacker sarebbe riuscito a sottrarre al governo della Corea del Sud e agli Usa alcuni dossier militari segreti, compresi i piani per eliminare Kim. E secondo un report della società di sicurezza informatica FireEye ripreso da Nbc, i nordcoreani avrebbero tentato di colpire aziende americane che gestiscono energia elettrica a fine settembre.



Ci sono forti sospetti sul coinvolgimento di Pyongyang anche nel devastante attacco informatico di qualche mese fa realizzato attraverso la diffusione del ransomware WannaCry. Risale invece alla fine del 2014 una massiccia intrusione all'interno della Sony Pictures attribuita alla Corea del Nord per fermare la diffusione di un film comico in cui due giornalisti americani avevano il compito di assassinare Kim.

Il gruppo di cybercriminali al soldo di Pyongyang sembra però essersi specializzato in un'attività più precisa e ben remunerativa. Si contano ormai diversi casi di attacchi a banche di tutto il mondo e cambiavalute sudcoreani che trattavano con criptomonete e bitcoin. A partire dal 2015 sono stati coinvolti prima un istituto di credito nelle Filippine, poi un altro in Vietnam e più di recente la Banca centrale del Bangladesh. Questa operazione ha fruttato più di 80 milioni di dollari, ma avrebbe raggiunto a una cifra molto più elevata se gli hacker non fossero stati scoperti in extremis. Ma secondo un'altra inchiesta del New York Times i cybercriminali avrebbero

lasciato tracce di attacchi in oltre un centinaio di banche in tutto il mondo.



Come ricorda il quotidiano americano, se per i recenti test missilistici è stato più facile proporre e applicare nuove sanzioni al regime di Pyongyang, ben diversa è la situazione legata agli attacchi informatici. In questi casi è più difficile identificare con certezza la provenienza dell'intrusione e di conseguenza punire il paese. Soprattutto perché alcune ricerche hanno riportato che molti dei cybercriminali operano al di fuori della Corea. In un momento di così elevata tensione legata allo sviluppo di una testata nucleare, il nuovo fronte della cyberguerra potrebbe inspiare ancora i rapporti internazionali. ●

CULTURA

Scomparso Paolo Laterza Giurista e presidente editrice



Avrebbe compiuto tra pochi giorni 89 anni. Paolo Laterza, scomparso ieri a Bari, era il fratello dell'editore Vito ed era stato presidente della impresa di famiglia per circa vent'anni, fino al 1997, ma il suo interesse primario non erano i libri, bensì il diritto. Nato a Bari il 29 ottobre 1928, si era laureato in giurisprudenza e aveva fondato un rinomato studio civilistico. Allievo di Aldo Moro all'ateneo della sua città, come giurista era stato anche componente del Consiglio superiore della Banca d'Italia. Da ragazzo aveva assistito alla strage di via Niccolò dell'Arca, quando i militari del governo Badoglio, il 28 lu-

glio 1943, avevano sparato sulla folla che manifestava nei pressi della federazione fascista barese, uccidendo venti persone e ferendone molte altre.

Da allora aveva maturato una forte coscienza politica, che ne aveva fatto un esponente di punta dell'antifascismo meridionale. Amico di Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano, Paolo Laterza, forte della sua sapienza giuridica, aveva gestito con accortezza il passaggio della casa editrice alla forma moderna di società per azioni e ne aveva difeso l'identità e l'integrità in diverse occasioni, tra cui la grande crisi economica scoppiata nel 2008. ●

LEGGI IL GIORNALE ANCHE ONLINE. GRATIS.

www.freedom24news.eu


Spazio autografo



REGIONALI SICILIA - 5 NOVEMBRE 2017

Loredana *Scrivi*
TURCHETTI



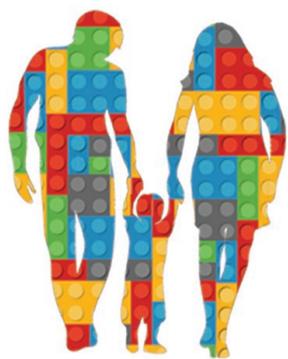
Comitato elettorale: Via Torino, 32 - Misterbianco (Catania)
Email: loredana.turchetti@gmail.com

A N T O N E L L O S I N A T R A



ELEZIONI
REGIONALI
2 0 1 7

L'IMPEGNO E' UNO STILE DI VITA
"costruiamo insieme il nostro futuro"



Freedom24SPORT

MANCHESTER-NAPOLI

Gli azzurri si svegliano tardi



Il Napoli di Maurizio Sarri esce sconfitto dall'Etihad Stadium. Il Manchester City di Pep Guardiola vince 2-1 contro gli azzurri al termine di una partita giocata un po' timidamente dai ragazzi di Sarri che non hanno avuto propriamente la faccia tosta richiesta dal loro allenatore, ieri in conferenza stampa. Il City ha giocato un ottimo primo tempo e nel giro di 4 minuti, tra il 9' e il 13', è andato in vantaggio di due gol grazie a Sterling e alla giovanissima stella brasiliana Gabriel Jesus. La squadra di Guardiola è andata più volte vicina al 3-0 ma al 37' il Napoli è rientrato in partita.

ROPE JUMPING

La nuova pazzia in un video virale



In un video diventato virale si vede tutta la follia messa in atto da Ryan Jenks, uno sportivo del *rope jumping*. Il lancio di Ryan, ripreso da diverse angolazioni e pubblicato poi su diversi siti web di appassionati e di news ha incatato il mondo intero. Lui, 33enne, ha preparato il salto nel vuoto per oltre un anno. Poi ha scelto anche la location che riteneva più adatto e suggestiva. Una lunga meditazione l'ha portato a scegliere il Yosemite National Park, un'area naturale protetta tra le contee di Mariposa e Tuolumne nello Stato della California, sulla catena montuosa della Sierra Nevada. ●

TAPIRI ALLA JUVE

Consegnati 4 Tapiri d'Oro di Striscia



La Juventus di Massimiliano Allegri non sta vivendo un buon momento. I bianconeri, infatti, sono a meno 5 dal Napoli in campionato e nelle ultime due giornate hanno dovuto incassare un pareggio in rimonta contro l'Atalanta e una sconfitta, interna, sempre in rimonta contro la Lazio di Inzaghi. In entrambe le circostanze Paulo Dybala ha fallito due calci di rigore che avrebbero potuto portare 3 punti in più alla Vecchia Signora. La sconfitta contro la Lazio brucia ancora e allo Juventus Center Striscia La Notizia, ha consegnato quattro Tapiri d'oro a quattro giocatori.

INTER

Parla l'ex presidente "Inter da Scudetto"



"Si può puntare allo scudetto, è un'illusione post derby ma lasciatecela": all'indomani del derby col Milan, l'ex presidente dell'Inter, carica così i suoi ex ragazzi. L'ex patron neroazzurro ha parlato ai microfoni di Radio Anchio Sport su Radio1 del successo dell'Inter nel derby (vinto per 3-2). "Da presidente c'è una tensione particolare, che ti mette nella condizione di soffrire di più, anche da tifoso e ieri mi sentivo più tifoso che mai perché è stata una partita trascinate. Vincere il derby è sempre molto speciale, credo che sia la partita che gli interisti aspettano".

I numeri del Catania Calcio con la difesa migliore d'Italia

Frutto di tanto lavoro e di determinazione da parte del nuovo allenatore Cristiano Lucarelli

di Rassegna

Sembrirebbe proprio che il Catania di questa stagione abbia ingranato la marcia giusta e i numeri ne sono la dimostrazione: era dal lontano 2005 che i rossazzurri non portavano a casa la sesta vittoria consecutiva e sono già un primato i 552 minuti di imbattibilità. In 8 giornate il Catania ha infatti subito soltanto due reti (in casa col Fondi alla prima giornata e a Caserta). Nessuno in Italia ha fatto meglio dei rossazzurri e in Europa, tra i massimi campioni, solo il Manchester United di Mourinho eguaglia i rossazzurri. È proprio dagli ultimi minuti della gara contro la Casertana infatti che la porta di Pisseri è rimasta inviolata, segno di un grande lavoro da parte dell'estremo difensore rossazzurro, già più volte elogiato. A questo si aggiunge un reparto difensivo impeccabile e imperforabile per qualsiasi attacco finora incontrato, uno

tra tutti quello del Lecce che, ad oggi, è l'attacco che ha messo a segno più reti in tutto il girone (16 contro le 11 rossazzurre) ma che ha lasciato Catania con zero gol fatti e ben 3 subiti.



L'impeccabilità finora dimostrata dal reparto però, non deve far pensare a un Catania "Lucarelliano" con un atteggiamento prettamente difensivista. Anche la scorsa stagione infatti, i rossazzurri potevano vantare di una difesa tra le più impenetrabili dei massimi campioni

professionistici, ma non riusciva a sbloccare le partite. Quest'anno invece, il reparto avanzato è uno dei migliori del girone, quarto dopo Lecce, Monopoli e Siracusa. Soltanto una volta inoltre, i rossazzurri sono rimasti a secco (Caserta), e per di più sono ben 7 i giocatori andati a segno durante tutto il campionato.

Numeri che fanno ben sperare, se si aggiunge pure che il Catania in classifica è secondo con 19 punti a distanza di un solo punto dalla capolista Lecce, ma avendo già scontato il turno di stop imposto da questo inusuale campionato. Ma soprattutto, a far ben sperare, è anche l'atteggiamento messo in campo dagli undici schierati da Lucarelli e dalla grinta che lui stesso riesce ad infondere ai rossazzurri, una caratteristica che risulta essere vincente. ●

Alessia Lo Monaco



ELEZIONI REGIONALI SICILIA - 5 NOVEMBRE 2017

RAU

ALLA REGIONE

con MUSUMECI PRESIDENTE



Freedom24 EXTRA

UNA NOTIZIA IN PIU'

ALL'ASTA IL PIPER DI ROMA
Una notizia che ha colpito tutti i fan di grandi interpreti lanciati dal famoso locale



IL PIPER
Locale storico di Roma in via Tagliamento dove hanno debuttato artisti come Patty Pravo, Loredana Bertè, oltre che Renato Zero e tanti altri.

Il Piper, storico locale della capitale che contribuì in maniera decisiva a lanciare figure del panorama musicale italiano come Patty Pravo e Renato Zero, è stato messo all'asta per la cifra di 1 milione e 700mila euro circa. La vendita verrà eseguita il prossimo 16 ottobre e la notizia è stata rilanciata anche dal rapper Piotta sul suo profilo Facebook (che ha proposto un crowdfunding ai cittadini di Roma). Come suggerito da La Repubblica, la vendita del club – che tra gli altri ospitò nei suoi anni

d'oro le performance di Pink Floyd, Byrds e Procol Harum – non implicherà necessariamente la sua chiusura: «Abbiamo 120 serate in programma per quest'anno, a cominciare da Gigi D'Agostino che sarà da noi il 12 ottobre», ha dichiarato Marco Boniglia, figlio di Giancarlo, il fondatore del locale. La messa all'asta dell'immobile che ospita il locale è connessa al fallimento della Luna Immobiliare SRL, società con la quale Boniglia ha ancora diverse ed importanti cause legali pendenti. ●

ELEZIONI REGIONALI SICILIA

5 NOVEMBRE 2017



Dott.ssa IONELLA

RAPISARDA

MUSUMECI PRESIDENTE



La lobby degli aborti è di certo quella più grande e potente.

di Giuliano Guzzo



Dici lobby e subito pensi, se si sta parlando di America, alla NRA, acronimo che sta per National Rifle Association, organizzazione – avverte Wikipedia – ritenuta «una delle più influenti lobby politiche degli Stati Uniti, considerata la sua abilità nel distribuire grandi quantità di voti alle elezioni, e le sue attività lobbistiche contro il controllo delle armi». In effetti, nonostante i tanti propositi, la circolazione delle armi da fuoco pare dura da ostacolare negli Usa e molti vedono, in questo, lo zampino proprio della NRA. Ora, lungi dal negare tutto questo – anche se l'associazione tra diffusione di armi e numero di morti a causa di pistole e fucili non è affatto così scontata, e men che meno causale –, c'è una precisazione che vale la pena svolgere.

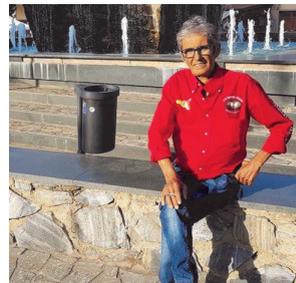
La lobby più potente, neppure negli Usa, non è quella delle armi, ma quella abortista. Non è, si badi, un'opinione, bensì un fatto: agli attuali membri del Congresso, la NRA ha finora donato 3.555.194 dollari. Bella sommetta, si dirà. Vero; peccato che siano briciole vicino alle donazioni che, solo durante le elezioni del 2016, ha versato Planned Parenthood – sigla sotto la quale stanno le organizzazioni nazionali responsabili di numerose strutture e impegnate nella soppressione prenatale, fatta furbescamente ed eufemisticamente passare per «salute riproduttiva» –, per un totale stimato di 38 milioni di dollari. Un'enormità, è stato notato, neppure indirizzata a tutti bensì nella quasi totalità, benché PP rivendichi equidistanza, a politici democratici. Una disponibilità economica che, secondo fondi pro-life, avrebbe già portato PP, non più tardi di due anni fa, a versare poco meno di 45.000 dollari ad esponenti democratici membri di una commissione istituita per indagare su uno scandalo che riguardava proprio PP, accusata di commerciare parti dei corpiccini dei bambini abortiti. Ora, al di là di questo, che parrebbe comunque un chiaro tentativo di corruzione, non può non colpire l'immenso potere economico della lobby abortista. Un potere che però non impedisce, allorché si parla di lobby, di lasciar pensare che la più importante, almeno negli Usa, sia quella delle armi. Una falsa credenza che però, come si è visto, non solo gode di un certo radicamento, ma in pochi tentano di sfatare. Perché le lobby, quelle vere, non vanno disturbate. ●

L indiscreto
su Freedom24

IN OGNI USCITA
LA RUBRICA PERSONALE
DI ANDREA DI BELLA

UN UOMO CHE HA SAPUTO ESSERE SEMPLICE IN UN MONDO PERSO

di Andrea Di Bella



C'è chi se lo aspettava tra i motociclisti in maglia rossa, ed anche tra gli altri amici che hanno conosciuto quest'uomo piccolo e semplice ma con tante cose da dire. Basta davvero poco per capire questo mondo, e a noi piace tanto complicarci la vita che è una, è unica, che ci è stata donata e che delle volte sprechiamo clamorosamente per rincorrere denari e successi, materialismi e sentimenti sciocchi, proprio mentre qualcun'altro in quel momento combatte tra la luce e il buio.

E' questo il "mondo perso" cui spesso si è riferito, un mondo in cui sfuggono le priorità vere e ci si concentra sulle inutilità di ogni giorno, che disorientano e ci rendono forse più ricchi fuori ma irrimediabilmente più poveri dentro. Questo lui l'aveva capito, e si faceva burla di se stesso proprio per anestetizzare il suo corpo, colpito e affondato con crudeltà dal peso immenso del male, utilizzando la sua arma che è stata un'anima buona e docile, che ha saputo capire ed ha saputo amare puramente. "Bicchieri tra le dita, gente sconosciuta intorno a noi", sono le parole di una canzone del cuore. Come il cuore di un uomo cui fu sottratto a sua volta un pezzo del suo di cuore, e che non per questo non ha saputo continuare ad usarlo. E' la fine di questa vita a tratti insignificante, se non si sanno cogliere le giuste motivazioni. Tu quelle motivazioni le hai sapute cogliere tutte, e senza nemmeno volerlo hai indicato timidamente a molti di noi la strada per poterne a nostra volta godere. Speriamo sia così. Speriamo. Ciao Nino. ●

Freedom24
PERIODICO SICILIANO D'INFORMAZIONE E OPINIONE

Associazione Culturale
FREEDOM

REGISTRAZIONE TRIB. DI CATANIA
N. 17 del 4 Luglio 2011

DIRETTORE RESPONSABILE

S. Andrea Di Bella

andreadibella.dibella@gmail.com
dibella@freedom24news.eu
facebook.com/andreadibellaweb

VICEDIRETTORE ONLINE

Paola Rosselli

SIRINGRAZIA

Fabrizio Ferro
Angelo Strano
Roberta Barone
Claudia Cirami
Francesco Maria Toscano
Ruggero Zanetti Megazzini

per **SEGN I DEI TEMPI**

Padre Salvatore Ali
Giuliano Guzzo

WWW.GIULIANOGUZZO.COM

CONSULENZA GRAFICA

Walter Sciuto per Freedom

SITO INTERNET

www.freedom24news.eu

PAGINA FACEBOOK

facebook.com/freedom24news
facebook.com/freedom24extra

COMUNICATI STAMPA

gruppofreedom@hotmail.it
redazione@freedom24news.eu

TESTATA STAMPATA DA

ItalGrafica - Acì Sant' Antonio

CHIUSURA EDIZIONE

Mercoledì 18 ottobre 2017
Ore 04:28

FONTI

Pag. 8/9 - Repubblica/LiveSicilia
Pag. 8 - FattoQuotidiano
Pag. 12 - Corriere della Sera
Pag. 10 - Affaritaliani e varie
Pag. 14 - IlGiornale.it
Catania.liveuniversity.it
Pag. 15 - Sentireascollare.com

LA RIPRODUZIONE DEI CONTENUTI AUTOPRODOTTI DA FREEDOM24, TOTALE O PARZIALE, È VIETATA. TUTTI I MARCHI CITATI NEL PERIODICO SONO DI PROPRIETÀ DELLE RISPETTIVE CASE. LA DIREZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO A CONTENUTI NON PROPRI. OGNI FORMA DI COLLABORAZIONE È INTESA A TITOLO GRATUITO. LE IMMAGINI PUBBLICATE RIMANGONO DI PROPRIETÀ DEI RISPETTIVI AUTORI, SI RESTA A DISPOSIZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO CHE NON SI SIANO POTUTI REPERIRE. PER QUALSIASI CONTATTO INVIARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO DEL DIRETTORE. FREEDOM24NEWS.EU NON È UNA TESTATA GIORNALISTICA ESSENDO UN SITO IN INTERNET DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ EDITORIALE DELLA TESTATA "FREEDOM24".

Di Dio
Pubblicità

AUTOSCUOLE *Bellia*



P.zza S.F. di Paola, 1 / 2 - Via Vitt. Emanuele, 259
Tel. 095 622200 - Fax 095 7714688 - Paternò (CT)
E-mail: autoscuolebellia@tiscali.it - www.autoscuolebellia.it